

VareseNews

A Pasqua nessuno da solo, la città si mobilita

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2012



A Pasqua la città non lascia da soli. Il Comune ha infatti pensato a due iniziative, ovvero **due pranzi destinati a quanti versano in situazioni di disagio** o comunque **passerebbero il periodo festivo in solitudine**. In entrambi i casi i Servizi Sociali hanno contribuito a individuare e contattare le persone potenzialmente interessate.

«Continuiamo – afferma l’assessore ai Servizi Sociali, **Margherita Silvestrini** – un **percorso già iniziato nel periodo natalizio**. Ringrazio tutti coloro che si impegnano nelle due proposte. Si tratta di gesti forse piccoli ma significativi. **Dimostrano che Gallarate ha un cuore generoso, nonostante le difficoltà**».

Il primo appuntamento, fissato **alle 12.30 del 31 marzo al Ristorante Postporta**, è organizzato da Croce Rossa Italiana, Caritas e Cooperativa Lotta Contro L’Emarginazione, in collaborazione con **pasticcERIA Giovanni Bianchi e macelleria Pessina**. **La Protezione Civile assicurerà un servizio di accompagnamento ai commensali, in tutto 58**. «Vogliamo offrire un momento di condivisione – ha spiegato il commissario locale della Cri, **Mirto Crosta** – ma anche **sfruttare l’occasione per educare e sensibilizzare i partecipanti**. Abbiamo spiegato ai invitati che non serviremo bevande alcoliche, dal momento che alcuni di loro ne abusano, e torneremo a spiegare i motivi della scelta».

«La speranza – ha aggiunto **Massimiliano Festa**, con **Marilena Broggi** titolare del locale – è quella di garantire a tutti un momento sereno, di autentica festa. Per questo ci ha fatto particolarmente piacere scoprire che parteciperanno anche nove bambini».

Il giorno di Pasqua (domenica 8 aprile), invece, l’appuntamento è alle ore **13.00, al Centro Paolo VI di via Bachelet**. **Roberto Sartori**, alla guida della sezione gallaratese di Exodus, ha presentato il pranzo organizzato con Caritas, oratorio e parrocchia di Madonna in Campagna. «Siamo alla tredicesima edizione – ha spiegato – e i numeri fotografano il peggioramento della situazione economica. **Abbiamo iniziato con una cinquantina di commensali, l’anno scorso ne abbiamo contati 170**. Non solo singoli emarginati e volti noti agli operatori sociali, sempre più spesso si presentano intere famiglie».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it